

NEI TALK SHOW ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DIRETTO DA BONGARRÀ

## I grandi ricercatori italiani spiegano in inglese a Londra l'Italia che gli stranieri non si immaginano

DI FAUSTO CAGIDEMETRIO

**È** stata una riflessione di **Alessandro Campi** sull'evoluzione della politica italiana negli ultimi quarant'anni ad aprire "Italia. Pensiero, futuro", un ciclo di incontri in lingua inglese curato dal Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra **Francesco Bongarrà** e dal giornalista **Massimo Sebastiani**. Una vera e propria collana le cui "perle" sono i rappresentanti di quel movimento di idee, passione e ricerca che rendono l'Italia protagonista del pensiero e dell'innovazione. Un incontro al mese con una formula da talk show tutto in inglese in cui l'ospite ragiona su una parola che riassume il senso della

propria ricerca e risponderà alle domande di Bongarrà, di Sebastiani e del pubblico.

**Per presentare l'Italia oltre gli stereotipi:** non solo il cibo, il design, il paesaggio e le testimonianze di un'arte millenaria e comunque ancora viva. Quell'Italia che (forse) qualcuno all'estero forse non si aspetta; che è l'Italia della ricerca, dell'innovazione, di un'università che funziona e sforna talenti e risultati.

**Il ciclo, sostenuto da Intesa Sanpaolo** e da DLA Piper, è stato aperto all'Istituto Italiana di Cultura di Londra da una affollata conferenza di Alessandro Campi, Professore di Storia delle dottrine politiche all'Università di Perugia. Perché l'Italia è anche, e non da oggi, considerata un "laboratorio politico" spesso



Francesco Bongarrà

anticipatore di tendenze e nuovi percorsi. Il 30 aprile sarà la volta di **Giorgio Vallortigara**, docente di

neuroscienze e uno degli studiosi più noti a livello internazionale per le ricerche sulla cognizione animale, autore de *Il pulcino di Kant*.

**A giugno l'economista Veronica De Romanis**, docente alla Luiss di Roma e alla Stanford University di Firenze, autrice fra gli altri di *Il Pasto gratis*. Dopo l'estate, toccherà a **Roberto Navigli**, docente al Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale 'Antonio Ruberti' e 'papà' di Minerva (la Chat Gpt tutta italiana) ed alla biologa Michela Matteoli, direttore del programma di Neuroscienze presso l'Istituto Clinico Humanitas e autrice di due testi fortunati come *Il talento del cervello* e *La fioritura dei neuroni*.

— © Riproduzione riservata — ■

